

Mutui, carburanti, digestato: gli interventi del Governo



Il Consiglio dei Ministri ha approvato importanti provvedimenti contro il caro energia e misure di sostegno alle filiere più colpite dalla crisi ucraina. Tre, in particolare, i **provvedimenti di interesse agricolo** approvati su proposta del ministro Stefano Patuanelli. Ne dà notizia il Mipaaf in un comunicato.

Mutui

Il primo provvedimento prevede la **rinegoziazione e la ristrutturazione dei mutui agrari**.

In particolare, per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, il Governo ha stabilito la possibilità di rinegoziare e ristrutturare i mutui in essere e allungare fino a 25 anni il relativo periodo residuo di rimborso.

Inoltre, nel rispetto del regime de minimis, Ismea è autorizzata a prestare una garanzia gratuita a favore di agricoltori e pescatori. A tal fine il Governo ha rafforzato il fondo di garanzia pubblica che è stato recentemente rivisto nel suo funzionamento, prevedendo la possibilità di estendere le garanzie fino a 5 milioni di euro per il singolo beneficiario.

Carburanti

Il decreto del Governo delinea misure a favore di tutte le aziende italiane, agendo sulle accise dei carburanti, sui crediti di imposta, sulle misure di monitoraggio e trasparenza dei prezzi, sulla rateizzazione delle bollette energetiche, sui contratti pubblici, sull'autotrasporto, sulla golden power e sulla cybersicurezza.

Viene poi incrementato di ulteriori 35 milioni di euro il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura già previsto dalla Legge di bilancio 2022.

Inoltre, il decreto legge introduce una misura che contrasta direttamente il caro carburanti, mediante **un contributo sotto forma di credito di imposta per l'acquisto di carburanti** destinato alle imprese agricole e della pesca.

Il contributo straordinario è pari al **20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante** effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, entro i limiti stabiliti per gli aiuti di Stato.

Digestato

Infine, viene ampliata la **possibilità di utilizzare il digestato come fertilizzante per terreni**. La proposta si rende necessaria per favorire l'utilizzo dei sottoprodotti vegetali e degli scarti di lavorazione delle filiere agroalimentari come fertilizzante e per sopperire la mancanza di prodotti chimici a seguito della crisi russo-ucraina.